

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.6.3

Fascicolo n° 2021.3.43.35

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri Della Liberta', 12
25017 Lonato del Garda (BS)
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

e, p.c.

Oggetto : Contributo alla verifica di assoggettabilità alla VAS e valutazione di incidenza ambientale per l'approvazione della variante al PGT per il recepimento dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR 12/2005. Comune di Lonato del Garda.

In esito al deposito egli atti afferenti la verifica di assoggettabilità della variante di cui all'oggetto si riporta di seguito il contributo di competenza.

Premesse:

Il Comune di Lonato del Garda, che è dotato di PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 09.02.2010 (successivamente sottoposto a numerose varianti principalmente a carattere puntuale), con delibera di Giunta Comunale n. 193 del 13.12.2018 ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante al Piano del Governo del Territorio. La citata DGC evidenzia la necessità di effettuare alcune modifiche relativamente a numerosi temi tra i quali l'adeguamento delle Classi di fattibilità delle azioni di Piano in relazione al recepimento della micro zonizzazione sismica, il recepimento delle indicazioni contenute nel PGRA e la revisione del Reticolo Idrico Minore.

In data 30 giugno 2020 il Consiglio Comunale, con DCC n. 18, ha approvato definitivamente lo "Studio aggiornato del Reticolo Idrografico - Documento di Polizia Idraulica".

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Marcella Don, tel 030 7681-1, e-mail: m.don@arpalombardia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia

U.O. Attività Produttive e Controlli

In data 30 giugno 2020 il Consiglio Comunale, con la DCC n. 19, ha approvato definitivamente il “Documento semplificato del rischio idraulico comunale” ai sensi dell’art. 14, comma 1 del Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 recante “criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12”.

L’aggiornamento dello studio geologico comunale comporterà l’adeguamento di tutti e tre i piani che compongono il PGT (Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano). Inoltre, attraverso la variante in esame, sarà recepita nelle NTA la Normativa dello Studio Geologico che contiene i seguenti elaborati: *Norme geologiche di Piano - Norme di Piano per la fattibilità geologica (classe 4 - fattibilità con gravi limitazioni, classe 3 - fattibilità con consistenti limitazioni, classe 2 - fattibilità con modeste limitazioni, classe 1 - fattibilità senza particolari limitazioni), indicazioni normative per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica e idrologica ai sensi del R.R. 7/2017 e s.m.i.- Vincoli di carattere geologico (aree soggette a vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino ai sensi della L. 183/89, aree soggette a vincoli di polizia idraulica, aree soggette a vincoli di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile).*

Si prende atto che il Documento di Piano individua attraverso gli ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica quelle aree dove sono state accertate condizioni di rischio per l’insediamento permanente di attività o abitanti. In tali ambiti sono ricomprese sia la classe 4 di fattibilità delle azioni di piano di cui allo studio geologico sia le fasce del Reticolo Idrografico Minore. Negli ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica sono comprese anche le linee di arretramento delle strade e le fasce di rispetto degli elettrodotti. Gli ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica (definiti ANT) di fatto devono impedire l’ampliamento di eventuali realtà insediative esistenti, così come il divieto assoluto di insediamento di nuovi edifici di carattere residenziale, commerciale, direzionale, ricettivo-ristorativo, produttivo agricolo, artigianale, alberghiero; è vietato altresì l’insediamento di edifici destinati a servizi pubblici e/o di interesse pubblico e collettivo che possano coinvolgere attività umane permanenti.

La procedura in esame non comporta alcun effetto sul dimensionamento generale del PGT Piano, sulla dotazione generale di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e rispetto al tema del consumo di suolo per fabbisogno endogeno ed esogeno, nel rispetto dei contenuti della LR 31/2014.

Gli ambiti di trasformazione, patrimonio del DdP e del PdR, sottoposti in questa fase unicamente alla verifica del rispetto delle variazioni introdotte dallo Studio Geologico; gli aspetti di carattere ambientale sono stati affrontati attraverso la VAS nelle precedenti procedure di redazione o variante dello strumento urbanistico.

In riferimento alle variazioni introdotte dallo studio idrogeologico, fatte salve le prescrizioni e gli approfondimenti già prescritti, si ritiene fondamentale sottoporre gli ambiti per i quali la carta idrogeologica evidenzia “Classi 3d - aree di ex discarica non controllata” ad un esame storico al fine di definire la tipologia di discarica in esame e poter dar seguito a quanto previsto nella D.G.R. di Regione Lombardia n. XI/4423 del 17.03.2021: “*Approvazione degli indirizzi tecnico-amministrativi per la gestione di discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa – attuazione dell’art. 17 ter, comma 4 della L.R. N. 26/2003*”.

Per completezza di informazione si riportano le varie tipologie di discariche che la D.G.R. identifica:

a. se il materiale è stato messo in posto dopo l’anno 2003 e con autorizzazione la discarica è una “Discarica

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Marcella Don, tel 30 7681-1, e-mail: m.don@arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Via Cantore, 20 – 25128 Brescia - Tel. 030/7681.1 – Fax 030/7681.460

Indirizzo PEC: dipartimentoobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema – Via Rosellini,17 – 20124 MILANO - www.arpalombardia.it



in gestione operativa o post-operativa”;

b. se il materiale è stato messo in posto tra il 1980 e il 2003 con autorizzazione la discarica è una “Discarica Cessata”;

c. se il materiale è stato messo in posto tra il 1965 e il 1980 con autorizzazione la discarica è una “Discarica Ante-Norma”;

d. se il materiale è stato messo in posto prima del 1965 e non costituisce un rischio per l’ambiente e la salute è assimilabile ad un “riporto storico” a seguito di una procedura descritta nella D.G.R.;

e. depositi di materiale successivi al 1980 ed effettuati in assenza di autorizzazione costituiscono “Discariche abusive”.

Per ogni tipologia di deposito la D.G.R. del 17.03.2021 fornisce le indicazioni necessarie e gli indirizzi sia per la gestione del procedimento amministrativo che per gli interventi tecnici che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il Dirigente

Antonella Zanardini

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Marcella Don, tel 30 7681-1, e-mail: m.don@arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Via Cantore, 20 – 25128 Brescia - Tel. 030/7681.1 – Fax 030/7681.460
Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema – Via Rosellini,17 – 20124 MILANO - www.arpalombardia.it